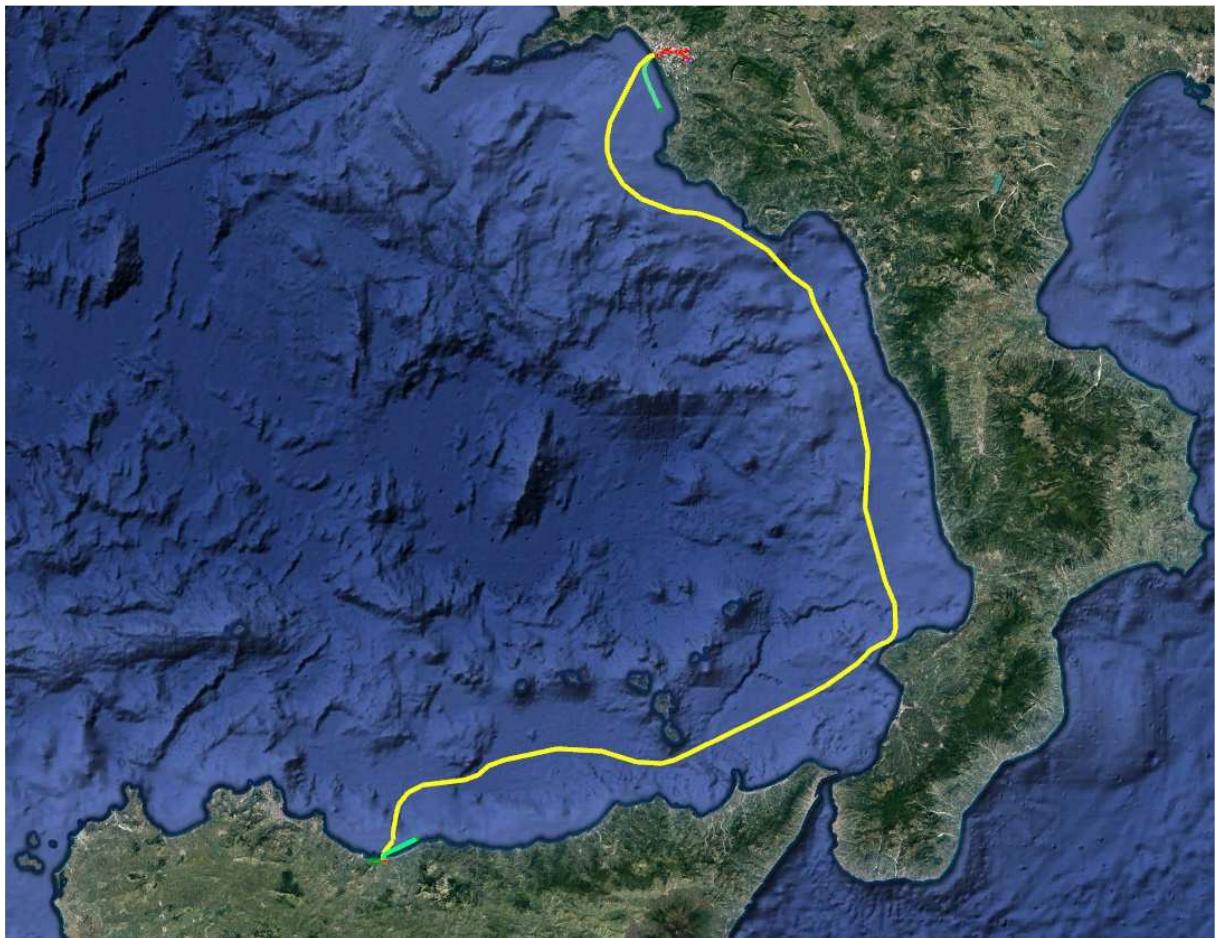


COLLEGAMENTO HVDC

Collegamento "Sicilia – Campania"

"TYRRHENIAN LINK"

PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE E
CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO
OPUSCOLO INFORMATIVO



INDICE

1	SCOPO.....	2
2	MOTIVAZIONI SULLA NECESSITÀ DEL COLLEGAMENTO ELETTRICO	3
3	ENTI AUTORIZZANTI.....	4
4	IL PROCESSO AUTORIZZATIVO	5
	4.1 Piano di Sviluppo della RTN: la Valutazione Ambientale Strategica	5
	4.2 Il progetto: Procedure di carattere ambientale.	5
	4.3 Il progetto: procedure di carattere amministrativo	5
	4.4 Durata dei lavori e impatti ambientali previsti	7
5	IL PROGETTO PROPOSTO E LE ALTERNATIVE CONSIDERATE.....	8
6	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....	11
7	ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE	12
	7.1 Attività "digital"	12
	7.2 Attività "non digital"	13
	7.3 Coinvolgimento preventivo della popolazione	13

1 SCOPO

Terna, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente programma di sviluppo della RTN, ha in programma la realizzazione di un collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna, denominato "**Tyrrhenian Link**".

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), inviato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) alla Commissione Europea a gennaio 2019, ha confermato le intenzioni di procedere al "*phase out*" del carbone entro il 2025, nonché ha previsto, entro il 2030, la necessità di installare circa 40 GW di nuova capacità FER, fornita quasi esclusivamente da fonti rinnovabili non programmabili come eolico e fotovoltaico.

Terna, in ottemperanza agli obiettivi del PNIEC, ha quindi confermato nel Piano di Sviluppo 2020 l'esigenza della realizzazione del collegamento doppio bi-terminale HVDC "Tyrrhenian Link", già previsto nel Piano di Sviluppo 2018.

Tale progetto consentirà di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti elettrici a fronte del decommissioning degli impianti a carbone, l'integrazione dei mercati e della nuova capacità di generazione rinnovabile, rappresentando pertanto un fattore abilitante per la transizione energetica.

Nello specifico, il presente documento, **relativo al solo biterminale di collegamento HVDC tra le Regioni Sicilia e Campania**, fornisce le modalità di consultazione della cittadinanza sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo 347/2013, in attuazione del D.L 76/20.

2 MOTIVAZIONI SULLA NECESSITÀ DEL COLLEGAMENTO ELETTRICO

Il PNIEC, come già anticipato nel paragrafo precedente, nell'individuare gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, si pone due principali target da conseguire:

- ✓ entro il 2025 il completo *phase out* dal carbone;
- ✓ entro il 2030 la copertura fino al 55,4% da fonti rinnovabili dei consumi lordi di energia elettrica;

delineando quindi per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Ed è in questo quadro che il doppio bi-terminale “**Tyrrhenian Link**” consentirà di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, l'integrazione dei mercati e della nuova capacità di generazione rinnovabile, rappresentando pertanto un fattore abilitante per la transizione energetica.

Nello specifico, considerando i sistemi elettrici di Sicilia e Sardegna caratterizzati da:

- ✓ un parco termico poco efficiente e vetusto ma essenziale per l'esercizio in sicurezza della rete
- ✓ una forte presenza di FER non programmabili
- ✓ una scarsa magliatura con il Continente (2 collegamenti per isola)
- ✓ un'elevata sensibilità alle perturbazioni di rete

ed il ruolo fondamentale della Campania per traguardare gli obiettivi di target PNIEC in tema di energia da fonti rinnovabili che presenta un sistema elettrico caratterizzato da:

- ✓ una carenza infrastrutturale soprattutto sulla rete primaria (380 kV) che determina criticità operative;
- ✓ un'elevata presenza di impianti da fonti rinnovabile, la cui generazione non è sfruttata pienamente a causa della ridotta magliatura di rete.

La realizzazione di una nuova interconnessione HVDC (in corrente continua) tra Sardegna, Sicilia e Continente, garantendo una capacità di trasporto di 1000 MW, consentirà:

- **Stabilità e sicurezza della rete:**

- ✓ Incremento della sicurezza di esercizio del sistema elettrico delle isole collegate con il Continente garantisce maggiore capacità di regolazione;
- ✓ incremento delle interconnessioni tra Sicilia, Sardegna e Continente consente la piena integrazione delle Zone di Mercato ed evidenti benefici in termini di efficienza.

- **Sviluppo delle fonti rinnovabili:**

- ✓ integrazione della flotta esistente e della nuova capacità di generazione da FER attesa in futuro nelle isole;
- ✓ riduzione della “over-generation” e mutuo interscambio dei contributi da generazione FER tra isole e continente.

- **Miglioramento del “Social Economic Welfare” (SEW):**

- ✓ Produrrà tra le zone di mercato “Sicilia” “Sardegna” e “Centro-Sud” un miglioramento del “Sustainable Economic Welfare” (SEW) (indicatore economico alternativo a prodotto interno lordo) riconducibile all'utilizzo della capacità di generazione più economica sull'intero territorio nazionale;

3 ENTI AUTORIZZANTI

Terna, in attuazione del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, presenterà l'**istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio** a:

- **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare**
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

L'**Intesa**, oggetto di delibera delle Regioni interessate, sarà acquisita nell'ambito dell'iter autorizzativo da:

- **Regione Siciliana**
Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'Energia
Servizio 1° - Pianificazione, Programmazione Energetica e Osservatorio per l'Energia
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

- **Regione Campania**
Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

Il **Proponente** per la procedura autorizzativa è:

- **Terna Spa**
Gestione Processi Amministrativi
Ufficio Autorizzazione e Concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

4 IL PROCESSO AUTORIZZATIVO

Come anticipato in premessa (Scopo) Terna, intende attuare le modalità di consultazione della cittadinanza sulla base di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 347/2013; ciò in attuazione dell'articolo 60 del in attuazione del D.L 76/20.

4.1 Piano di Sviluppo della RTN: la Valutazione Ambientale Strategica

Terna, ogni anno, redige il proprio Piano di Sviluppo (PdS), che ha come obiettivo quello di disegnare la rete di domani pianificando, quindi, a medio e lungo termine lo sviluppo delle infrastrutture elettriche, ed il progetto in questione è stato inserito nel PdS di Terna a partire dal 2018.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e smi, Terna ha, infatti, avviato la procedura di VAS relativa al PdS 2018 con la presentazione:

- in data 18/04/2018, del *Rapporto Preliminare* - documento ai fini della valutazione degli effetti ambientali a seguito dell'attuazione del Piano, che riporta la metodologia, da sottoporre ai Soggetti di Competenza Ambientale (SCA), utilizzata per la redazione del *Rapporto Ambientale*.
- in data 13/07/2019 del *Rapporto Ambientale* relativo al PdS 2018 che recepisce le indicazioni derivate dalla consultazione con gli SCA sul Rapporto Preliminare ed il contestuale avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art.14 comma 5 del D.Lgs 152/2006 (Codice Ambiente).

La fase di consultazione del Rapporto Ambientale si è conclusa in data 13/09/2019 ed il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali, ha emanato il DM 146 con il quale ha espresso parere motivato.

Nel documento di Rapporto Ambientale l'intervento "Collegamento HVDC Continente-Sicilia-Sardegna" è stato caratterizzato dal punto di vista ambientale e ne sono stati calcolati gli indicatori, sia per la parte terrestre che per la parte marina.

La procedura di VAS è finalizzata a determinare i potenziali effetti sull'ambiente dell'intero Piano, gli indicatori e le indagini ambientali riportate nel Rapporto Ambientale hanno pertanto questa finalità; sarà poi la successiva fase di VIA, laddove prevista, a determinare gli impatti ambientali della singola opera.

4.2 Il progetto: Procedure di carattere ambientale.

Il progetto studiato, per la sua tipologia (cavo interrato in corrente continua) non è da sottoporre né alla procedura di VIA né a verifica di assoggettabilità, in accordo a quanto indicato nel D.Lgs 152/2006.

Infatti, sono di competenza statale da sottoporre a procedura di VIA gli:

- "Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km e gli elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri" (punto 4 dell'allegato II);
- "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km" (punto 4-bis dell'allegato II).

mentre sono di competenza statale da sottoporre a verifica di assoggettabilità gli:

- "Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km" (punto 1 lettera d) dell'allegato II-bis);

4.3 Il progetto: procedure di carattere amministrativo

L'insieme delle attività che portano all'avvio del procedimento di autorizzazione degli interventi sono:

1. Notifica della sintesi non tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) avvenuta il 19/10/2020 e successivamente integrata il 18/01/2021;
2. Riconoscimento della notifica da parte del MSE avvenuta il 12/11/2020 e successivamente confermata il 27/01/2021;
3. Trasmissione dell'Opuscolo informativo, contenente il piano di consultazione della cittadinanza, al MSE;
4. Approvazione del Piano di consultazione del pubblico da parte del MSE;
5. Attuazione del Piano di consultazione da parte di Terna.
6. Notifica degli esiti della consultazione e trasmissione della domanda di autorizzazione al MSE e al MATTM corredata della documentazione di progetto (PTO);
7. Convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare da parte del MSE;
8. Trasmissione da parte del MSE del progetto e del report "esiti della consultazione" agli Enti/Autorità interessate;
9. Svolgimento Conferenza di Servizi Preliminare;
10. Chiusura Conferenza di Servizi Preliminare e contestuale avvio del procedimento di autorizzazione.

Nell'ambito dell'iter autorizzativo presso il MSE, la documentazione di progetto (PTO) sarà costituita dai seguenti elaborati:

- ✓ *Relazione Tecnica Illustrativa*_ descrive dettagliatamente l'opera oggetto di realizzazione, riportando le motivazioni dell'intervento, la soluzione tecnica adottata, l'ubicazione dell'intervento sia per gli aspetti tecnici che ambientali;
- ✓ *Cartografia di progetto*_ inquadramento geografico delle opere su base IGM, CTR, ortofoto, catastale;
- ✓ *Piani Regolatori Comunali*_ indicazione delle opere rispetto ai Piani regolatori;
- ✓ *Elenco delle opere interferite*_ sono indicate, in forma tabellare e cartografica, tutte le interferenze con altre opere (strade, metanodotti, linee aeree, ferrovie, ecc);
- ✓ *Caratteristiche tecniche dell'opera*_ descrive le principali caratteristiche elettriche e tecniche quali tensione, corrente nominale, potenza, lunghezza, sezioni e tipici di posa, ecc;
- ✓ *Relazione antincendio*_ fornisce un inquadramento delle possibili interferenze con opere soggette al controllo di prevenzione incendi presenti sul territorio e le linee elettriche ad alta tensione;
- ✓ *Documentazione catastale*_ sono indicate, in forma tabellare e cartografica, le particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di stazione e dall'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo per gli elettrodotti;
- ✓ *Valutazioni sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati*_ per i collegamenti in corrente alternata definizione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e calcolo delle fasce di rispetto, secondo la metodologia stabilita dal DM 29 maggio 2008; per i collegamenti in corrente continua, in assenza di una specifica legislazione italiana, si fa riferimento a quanto riportato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 Luglio 1999, che indica come livello di riferimento, per l'esposizione umana continuativa, il valore di 40 mT, corrispondenti a 40.000 microTesla (μT);
- ✓ *Relazioni Geologiche ed Idrogeologiche*_ forniscono un inquadramento geologico e geomorfologico dell'area su cui insiste l'opera, analizzando le caratteristiche del suolo e sottosuolo (pericolosità idraulica, da frana, aree di dissesto PAI) e la loro compatibilità con l'opera nonché riporta l'assetto idrografico superficiale.

In merito alle diverse componenti ambientali potenzialmente impattate saranno prodotte le seguenti relazioni ambientali:

- ✓ *Relazione Paesaggistica*_verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- ✓ *Relazione Archeologica*_valutazione del potenziale rischio archeologico dell'area oggetto di intervento, redatta ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 50/2016 ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico e necessaria per fornire gli strumenti conoscitivi alla soprintendenza competente per la formulazione delle prescrizioni operative;
- ✓ *Screening di V.INC.A*_redatta in conformità alle *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019)*, permette di individuare i principali effetti che gli interventi possono avere sui siti delle Rete Natura 2000, tenuto conto delle misure di conservazione dei medesimi.

Inoltre, relativamente alla parte marina, nell'ambito della survey saranno condotti approfondimenti di carattere ambientale anche ai fini della predisposizione della Relazione di posa ai sensi del D.M. 24/01/1996 mirata a valutare gli effetti relativi alla movimentazione dei fondali marini.

4.4 Durata dei lavori e impatti ambientali previsti

Il programma di massima previsto per la realizzazione delle opere è stimato in circa 5 anni consecutivi a partire dall'ottenimento, da parte dei Ministeri autorizzanti, dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento.

In merito agli impatti ambientali previsti, saranno prodotte diverse relazioni ambientali, di cui al paragrafo 4.3, al fine di verificare la compatibilità dell'opera con le diverse componenti ambientali potenzialmente impattate.

La tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza delle stazioni che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva e di un appropriato inserimento visivo.

L'impatto previsto è perciò limitato alla sola fase di cantiere e riconducibile al solo traffico veicolare che percorrerà strade esistenti, senza necessità dell'apertura di piste.

Relativamente alla parte marina i potenziali impatti ambientali sono sostanzialmente circoscritti alla sola fase di realizzazione dell'infrastruttura, in particolare alle attività di protezione dei cavi marini, per effetto dell'interferenza con il fondale e con gli habitat marini. Tali effetti sono minimizzati attraverso l'adozione di opportune strategie di contenimento e misure di mitigazione.

5 IL PROGETTO PROPOSTO E LE ALTERNATIVE CONSIDERATE

Il collegamento est del “Tyrrhenian Link”, che consente l’interconnessione tra il continente e la Sicilia, interesserà nel continente la Regione Campania e, nello specifico, la provincia di Salerno (Comuni di Battipaglia ed Eboli), per il collegamento marino lo specchio d’acqua tra Sicilia e Campania, e in Regione Sicilia la provincia di Palermo (Comune di Termini Imerese).

L’opera sarà costituita da due stazioni di conversione, previste agli estremi del collegamento, localizzate nei comuni di Eboli (SA) e di Termini Imerese (PA), collegate fra loro da un cavo in parte marino ed in parte terrestre in corrente continua; ciascuna stazione di conversione sarà poi collegata ad una stazione elettrica che a sua volta, con opportuni raccordi in corrente alternata, si connette alle linee della RTN.

Pertanto, l’opera sarà costituita da una parte d’impianto in corrente continua ed una parte in corrente alternata.

Di seguito si riporta un dettaglio delle opere facenti parte del collegamento:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	OPERA DI INTERESSE
Campania	Salerno	Battipaglia	<ul style="list-style-type: none">• Cavi marini HVDC di collegamento con la Sicilia dall’approdo in loc. Torre Tuscia Magazzino) e cavi marini di elettrodo (C1 e B2)• Cavi terrestri di polo e di elettrodo di collegamento dall’approdo in loc. Torre Tuscia Magazzino alla Stazione di Conversione (B1)
Campania	Salerno	Eboli	<ul style="list-style-type: none">• Cavi terrestri HVDC di collegamento dall’approdo in loc. Fiumetorto alla Stazione di Conversione (B1)• Stazione di conversione di Eboli (A1)• Collegamenti HVAC alla nuova stazione di smistamento e raccordi aerei verso le linee 380 kV esistenti “Montecorvino – Laino” (D)
Sicilia	Palermo	Termini Imerese	<ul style="list-style-type: none">• Cavi marini HVDC di collegamento con la Campania dall’approdo in loc. Fiumetorto e cavi marini di elettrodo (C2 e B2)• Cavi terrestri di polo e di elettrodo di collegamento dall’approdo in loc. Fiumetorto alla Stazione di Conversione (B3)• Stazione di conversione di Termini Imerese (A2)• Raccordi in cavo HVAC da SdC a stazione elettrica esistente ed interventi di adeguamento della S.E. esistente (E)

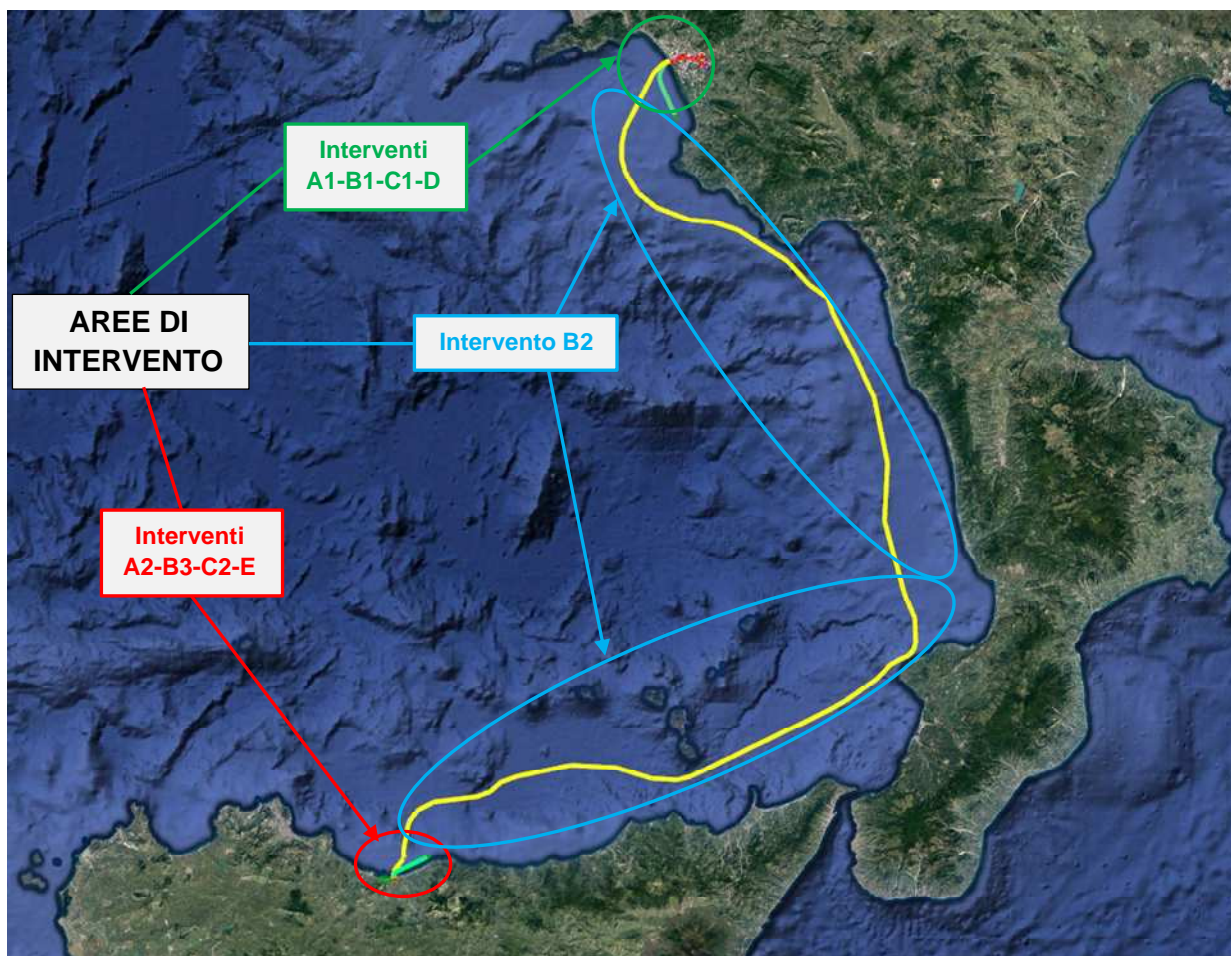


Figura 2 – Localizzazione geografica dell'interconnessione HVDC "Tyrrhenian Link" lato "Sicilia – Campania" (fonte Google Earth)

Come anticipato, la **parte di opera in corrente continua** sarà costituita da tre interventi (da "A" a "C"):

- A.** n. 2 stazioni di conversione alternata/continua localizzate rispettivamente in Campania e Sicilia. Per la loro localizzazione si rappresentano diverse opzioni:
 - **intervento A1:** due opzioni di localizzazione nel comune di Eboli (SA), in aree agricole adiacenti agli esistenti elettrodotti aerei 380kV "Laino – Montecorvino";
 - **intervento A2:** tre opzioni di localizzazione nel comune di Termini Imerese (PA), nelle vicinanze della stazione elettrica 220/150kV di Caracoli.

- B.** n° 1 collegamento bipolare di potenza in cavo terrestre e sottomarino che collega la Campania con la Sicilia costituito da:
 - **intervento B1:** n. 2 collegamenti in *cavo terrestre* di polo e di elettrodo sito in Campania che collegheranno la nuova SdC di Eboli all'approdo in località Torre Tuscia Magazzino, comune di Battipaglia con una lunghezza massima di circa 21,5 km;
 - **intervento B2:** n. 2 collegamenti in *cavo marino* di polo, di lunghezza pari a circa 480 km, collegheranno l'approdo campano di Torre Tuscia all'approdo siciliano di Fiumetorto;

- **intervento B3:** n. 2 collegamenti in *cavo terrestre* di polo e di elettrodo in Sicilia collegheranno l'approdo siciliano di Fiumetorto, del comune di Termini Imerese (PA) con la nuova SdC di Termini Imerese con una lunghezza massima di circa 3,5 km;

C. n. 2 sistemi marini di elettrodo:

- **intervento C1 (in Campania):** costituito da un tratto composto da due cavi marini di circa 27 km che, partendo dai giunti con i cavi terrestri di elettrodo all'approdo di Torre Tuscia si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 7 km dalla costa campana a sud del sito di approdo;
- **intervento C2 (in Sicilia):** un tratto composto da due cavi marini di circa 15 km che, partendo dall'approdo di Fiumetorto si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 2,5 km dalla costa siciliana ad est del sito di approdo.

mentre la **parte di opera in corrente alternata** è costituita dai seguenti 2 interventi (da "D" a "E"):

D. Opere di connessione alla RTN in Campania

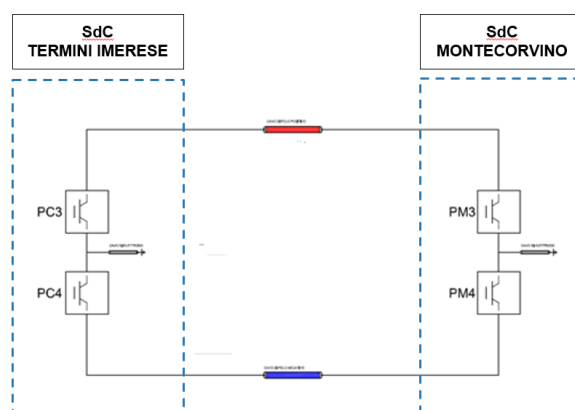
E. Opere di connessione alla RTN in Sicilia

Da un punto di vista elettrico, il collegamento est del "Tyrrhenian Link" fra Campania e Sicilia sarà realizzato secondo uno schema bipolare, con elettrodi di tipo "bidirezionale".

Tale configurazione permette, in condizioni di guasto su uno dei due cavi di polo, la condizione di funzionamento monopolare con ritorno di corrente in mare tramite gli elettrodi marini, opportunamente dimensionati per garantire identico transito di potenza.

Sarà inoltre prevista la possibilità di funzionamento monopolare con ritorno metallico su uno dei due cavi di polo con passaggio da una configurazione all'altra in modo automatico, senza richiedere il fuori servizio bipolare.

Di seguito lo schema di principio del collegamento.



La tensione di esercizio sarà di ± 500 kV e la potenza nominale sarà di 1000 MW in configurazione bipolare (ovvero 500 MW per ciascun polo).

Ulteriori caratteristiche elettriche del collegamento sono indicate nella tabella sottostante.

Caratteristiche del collegamento	
<i>Tensione nominale</i>	<i>±500 kV</i>
<i>Corrente nominale per ciascun polo</i>	<i>1000 A</i>
<i>Potenza nominale per ciascun polo</i>	<i>500 MW</i>
<i>Potenza massima in configurazione bipolare</i>	<i>1000 MW</i>
<i>Flusso di potenza</i>	<i>bidirezionale</i>

6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Terna ha sempre attribuito grande importanza alla relazione con il territorio, ed in particolare con quei soggetti che a vario titolo rivestono un ruolo significativo nel processo di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale. In questo ambito viene riconosciuta particolare rilevanza agli stakeholder i cui territori sono destinati ad ospitare i nuovi impianti previsti nel Piano di Sviluppo Terna, a causa dell'influenza diretta che questi possono esercitare sulla autorizzazione e realizzazione di questi impianti.

Le attività di engagement degli stakeholder sono state nel tempo ulteriormente rafforzate, coinvolgendo un insieme sempre più ampio di interlocutori, estendendo tale attività a tutte le fasi di sviluppo, dalla pianificazione fino ad arrivare all'esercizio degli impianti e alla loro dismissione, e moltiplicando le occasioni e le tipologie di confronto e comunicazione.

Tradizionalmente il confronto con gli stakeholder è stato gestito per lo più attraverso incontri diretti, la partecipazione fisica ad iniziative pubbliche, quali convegni o conferenze, la partecipazione a tavoli tecnici e sopralluoghi sul territorio; ha, inoltre, coinvolto interlocutori di varia natura, a seconda della fase del processo che via via si è andata ad affrontare.

L'attuale crisi sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid19 ha provocato un pesantissimo rallentamento dell'attività di stakeholder engagement, sia per l'impossibilità di spostarsi fisicamente e quindi di incontrarsi, sia per l'assenza di un livello di comunicazione, alternativo a quello tradizionale, che fosse adeguatamente sviluppato e condiviso.

In questo nuovo Piano di consultazione ci si pone l'obiettivo di individuare e valorizzare gli strumenti e le modalità di interlocuzione e comunicazione che consentano di fare evolvere il modello di approccio fin qui adottato da Terna, rendendolo da un lato più moderno ed efficace in termini di capacità di ascoltare, coinvolgere, informare, e dall'altro permettendo di proseguire con successo, potenziandola, l'azione di stakeholder engagement anche nel corso dell'attuale crisi sanitaria, la cui portata e durata nel tempo non è ancora prevedibile.

L'approccio di Terna, fatto di confronto e dialogo con le comunità locali, dovrà essere riadattato alle necessità di distanziamento sociale imposte dalle fasi di ripresa post Covid-19.

Terna dovrà "incontrare" la comunità locale puntando, quanto più possibile, ad una relazione a distanza, proponendo necessariamente l'integrazione tra modelli tradizionali e nuovi. Costruendo un nuovo format ibrido, la partecipazione dovrà assicurare lo stesso livello di interazione diretta, bidirezionale e orientata alle dinamiche di racconto/ascolto proprie del tradizionale "Terna Incontra", ma nel pieno rispetto delle prescrizioni anti Covid-19 e della mutata disponibilità all'interazione in presenza della popolazione.

7 ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE

Al fine di garantire la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte progettuali, analizzato il contesto sociale e territoriale, si è scelto un modello di approccio integrato tra modalità di incontro tradizionali, attraverso l'allestimento di una sala con pannelli esplicativi, e digitali, mediante l'utilizzo di una idonea piattaforma di interazione virtuale (web meeting), che consentano il mantenimento del distanziamento sociale.

Le attività di consultazione, nel corso delle quali i cittadini potranno confrontarsi direttamente con i tecnici Terna, avranno una durata di 6 settimane e saranno avviate il giorno 16 dicembre.

Programma web meeting

COMUNE	LUOGO	DATA
Termini Imerese	Web meeting	2 febbraio 2021
Battipaglia	Web meeting	3 febbraio 2021
Eboli	Web meeting	4 febbraio 2021

Il calendario degli incontri digitali e della collocazione dell'allestimento fisico saranno preventivamente pubblicizzati nelle modalità appresso indicate.

L'allestimento fisico, nei Comuni interessati, rimarrà per tutta la durata della consultazione, in sale o luoghi messi a disposizione dalle Amministrazioni.

7.1 Attività "digital"

Per consentire la partecipazione alla cittadinanza "digital" si procederà alle attività propedeutiche all'organizzazione del "web meeting" consistenti in:

- scouting della piattaforma più adatta alla comunicazione esterna;
- promozione della diretta streaming attraverso "social media kit" distribuiti agli stakeholder sul territorio e post online;
- istruzioni online per l'uso della piattaforma sul sito Terna.it.

Il pubblico avrà quindi la possibilità di:

- fruire dei contenuti erogati dagli speaker in tempo reale (comprese slide, immagini, video etc);
- intervenire nel dibattito sottoponendo domande.

Per la realizzazione del live saranno curati i seguenti aspetti:

- allestimento di uno "studio" come set della diretta streaming (ad esempio predisposto presso la sede di Terna) brandizzato e con una regia professionale;
- sviluppo preventivo di materiali multimediali a supporto (presentazioni interattive, infografiche, video);
- creazione di una pagina dedicata, dove si potranno consultare diversi contenuti disponibili in download, tra cui l'opuscolo informativo, la sintesi non tecnica, una brochure dedicata, la corografia e il tracciato dell'intervento, ecc. Sarà inoltre possibile, attraverso un modulo ad hoc ed un indirizzo e-mail dedicato, scaricabile direttamente dalla pagina web, inviare osservazioni e domande ai tecnici di Terna. Ci sarà poi una la possibilità di scaricare le domande più frequenti e significative con le relative risposte, una sezione

“appuntamenti”, che verrà aggiornata per informare gli stakeholder locali su tutte le attività a loro dedicate ed un'altra dedicata ai comunicati stampa.

La modalità di svolgimento viene ipotizzata come una diretta streaming trasmessa dalla sede di Terna (o altro luogo da identificare), in collaborazione con i Comuni coinvolti, per avvicinare le modalità di comunicazione quanto più possibile al tradizionale metodo del “Terna Incontra”, già collaudato da Terna.

Sarà organizzato un web meeting iniziale, dedicato a ogni comune, nell'ambito del quale verrà fornita una descrizione del progetto supportata da idonee cartografie disponibili sia online sul sito Terna sia presso gli spazi comunali in formato cartaceo (eventualmente da valutare anche su pc/tablet). Sarà possibile fare domande via chat o video durante l'incontro.

Le informazioni sulle modalità di svolgimento e partecipazione saranno disponibili sul sito Terna e presso spazi comunali.

Successivamente, in base alle esigenze della comunità locale, si potranno prevedere, per gruppi ristretti e su prenotazione, ulteriori meeting on line di approfondimento con i progettisti (gli studi localizzativi, l'autorizzazione, benefici per il territorio, i CEM, ecc.).

A conclusione di ciascun incontro, è prevista la possibilità di scaricare nella pagina del sito Terna, già predisposta, la registrazione dell'incontro ed i materiali correlati anche in un secondo momento; allo stesso modo, saranno attivi i canali di contatto (casella e-mail) anche dopo la realizzazione dell'incontro, al fine di assicurare la partecipazione anche a chi – impossibilitato a seguire lo streaming in diretta – voglia far pervenire all'azienda il proprio contributo.

Le osservazioni si potranno trasmettere a un indirizzo e-mail dedicato entro 30 giorni a partire dal giorno della data di effettuazione del primo web meeting saranno pubblicate unitamente alla risposta, inviata tramite posta elettronica entro 30 giorni, sul sito internet in formato anonimo.

Al termine degli incontri svolti, è previsto un evento conclusivo via web per illustrare ai cittadini gli esiti della consultazione, comprensivi dei feedback ricevuti, in merito al progetto che andrà in autorizzazione.

7.2 Attività “non digital”

Per consentire la partecipazione alla cittadinanza “non digital” si procederà anche a:

- mettere a disposizione, in accordo con le Amministrazioni comunali, di spazi allestiti con pannellature descrittive e, possibilmente, video descrittivi dell'intervento;
- individuare, con gli Enti locali, spazi necessari ad accogliere quel pubblico che, per qualunque motivo, è impossibilitato a partecipare al Terna Incontra digitale; pertanto, qualora richiesto, si potrebbe prevedere, previo precedente appuntamento, una sorta di incontro/ricevimento in orari stabiliti presso le sedi comunali con un rappresentante Terna S.p.A;
- inviare informative ed inviti tramite e-mail dedicate.

7.3 Coinvolgimento preventivo della popolazione

Il coinvolgimento preventivo della popolazione sarà assicurato attraverso:

1. Coinvolgimento della cittadinanza “digital” attraverso:
 - siti e canali web ufficiali delle Associazioni di categoria coinvolte a supporto;
 - canali web utilizzati da nuovi “influencer” individuati sui territori;

- siti di quotidiani web regionali e locali;
 - App dei Comuni (se esistenti);
 - post e/o pagine evento sui profili social di Terna con annunci per promuovere l'invito a livello geografico;
 - invito per e-mail da diffondere ad associati ed iscritti ad associazioni di categoria, associazioni ambientaliste ecc.
2. Coinvolgimento della cittadinanza “*non digital*” attraverso:
- Informazione dell'incontro attraverso pagine di quotidiani, locandine cartacee da affiggere negli spazi comunali e da distribuire nei principali punti di aggregazione coinvolgendo gli “opinion makers locali” (es. edicole, parrocchie, farmacie);
 - Distribuzione di volantini nelle cassette postali delle aree direttamente interessate dal progetto.
3. A ridosso di ciascun evento “*digital*” e “*no digital*”:
- remind tramite e-mail;
 - avvisi su giornali locali online
 - teaser sui profili social di Terna (Facebook e Twitter);
 - social kit dell'opera/incontro da condividere con amministrazioni, associazioni territoriali ed eventuali testimonial;
 - banner per la geolocalizzazione dell'opera;
 - annunci su LinkedIn per rilanciare i contenuti della pagina dedicata su Terna.it ai pubblici di interesse (energy, università e formazione, ingegneria, ecc.);
 - live tweeting con comunicati stampa e altri contenuti dagli incontri più tag alle istituzioni coinvolte ed alla stampa territoriale.
 - istituzioni coinvolte ed alla stampa territoriale.